

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 15 GIUGNO 2020

(proposta dalla G.C. 26 maggio 2020)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	NAPOLITANO Vincenzo
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	SCANDEREBECH Federica
CARRETTO Damiano	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MENSIO Federico	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MORANO Alberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	VERSACI Fabio
FORNARI Antonio		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 36 presenti, nonché le Assessori e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - IARIA Antonino -
LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio -
SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consiglieri CURATELLA Cataldo - LUBATTI Claudio -
MONTALBANO Deborah - RICCA Fabrizio - TISI Elide.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale FERRARI dr. Giuseppe.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MISURE PER IL RILANCIO DELLA CITTÀ, PIANO STRAORDINARIO DI
OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO. DEROGA TEMPORANEA
ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO IN
PARCHI E GIARDINI STORICI. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Unia, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

In seguito all'emergenza Covid-19 l'Amministrazione sta adottando diversi provvedimenti, in via straordinaria, per promuovere il rilancio dell'economia cittadina e la fruizione degli spazi pubblici e aumentare per la cittadinanza la possibilità di usufruire dei servizi offerti dal tessuto commerciale, culturale, ricreativo, eccetera.

Alcuni provvedimenti già adottati vanno nella direzione di consentire, a quante più possibili attività economiche (i cui locali, riorganizzati ai sensi delle norme vigenti, non risultano spesso idonei a garantire il rispetto del distanziamento sociale imposto), di trovare nel suolo pubblico antistante il proprio esercizio la possibilità di ampliare la superficie destinata alla clientela, in modo tale da evitare che la necessità del mantenimento delle misure di distanziamento sociale si ripercuota sul volume di affari, minando la sostenibilità economica delle aziende.

Si tratta in particolare delle deliberazioni del Consiglio Comunale:

1. mecc. 2020 00924/016 del 20 aprile 2020, con cui è stato approvato un regime transitorio per dehors D1 e D2, in deroga al vigente Regolamento n. 388 "Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico o privato ad uso pubblico attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione" approvato con atto consiliare del 22 luglio 2019 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2020. Tale deliberazione prevede che il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione che sia stato titolare di concessione per l'occupazione di suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, con dehors stagionale in base al previgente Regolamento Comunale n. 287 per l'anno 2019, possa presentare istanza di rinnovo di detta concessione, con scadenza entro e non oltre la data del 30 novembre 2020, al fine di reinstallare sul territorio la medesima struttura così come rappresentata nel progetto originario precedentemente autorizzato, purché lo stesso abbia ottenuto nell'annualità precedente un parere di conformità entro i termini previsti dalla previgente disciplina. Qualora l'esercente lo ritenga comunque preferibile, è fatta salva la possibilità di presentare fin da subito richiesta di concessione per l'allestimento di dehors D1 e D2, ai sensi della disciplina di cui al Regolamento Comunale n. 388 e secondo le modalità ivi previste. E' prevista inoltre una procedura semplificata per l'autorizzazione;
2. mecc. 2020 01121/016, approvata il 18 maggio 2020, in deroga al vigente Regolamento n. 257 del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P), approvato con iniziale atto consiliare del 23 marzo 2009 (mecc. 2009 01070/013) e successive modificazioni, di cui ultima in data 18 dicembre 2019 (mecc. 2019 05002/013), con la quale è stato concesso, sino al termine massimo del 30 novembre 2020, alle attività economiche esercitate in locali situati al piano strada aventi superficie lorda complessiva inferiore ai 250 metri quadrati, l'uso del suolo pubblico frontistante il proprio esercizio,

ancorché separato da viabilità, prevedendo una procedura semplificata per l'autorizzazione e con esenzione totale dal pagamento del Canone di Occupazione Suolo Pubblico.

L'ampliamento dell'attività su suolo pubblico sarà consentito sulla base di una comunicazione, da inoltrare a mezzo PEC, con la quale il titolare dell'attività indicherà le finalità, l'estensione e le modalità dell'occupazione e, sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, assevererà il pieno rispetto delle norme imperative di legge, la garanzia del rispetto delle esigenze di mobilità per le persone con disabilità e la piena salvaguardia dei diritti di terzi, manlevando espressamente la Città da ogni responsabilità eventualmente derivante dall'occupazione del suolo pubblico messa in atto. La ricevuta attestante la presentazione e la completezza formale della Comunicazione presentata costituirà titolo idoneo ad effettuare l'occupazione del suolo pubblico nel rispetto delle norme di legge e dei diritti di terzi. Unitamente alla ricevuta dovrà essere conservata, per essere eventualmente esibita in caso di comunicazioni confliggenti, documentazione scritta attestante il nulla osta all'occupazione del suolo da parte degli esercizi e degli stabili costituiti in diverso condominio eventualmente confinanti con l'attività.

Il procedimento semplificato prevede, dunque, la sola osservanza di norme imperative di legge, quali, ad esempio, quelle dettate dal Codice della Strada o dalla normativa circa l'eliminazione delle barriere architettoniche, igienico-sanitarie e fatti salvi in ogni caso i diritti dei terzi. Al fine di consentire agli interessati di individuare la compatibilità degli arredi e manufatti con i quali intendono ampliare la propria attività sul suolo pubblico con la sicurezza di tutti gli utenti della strada, nonché di salvaguardare il congruo utilizzo degli spazi viabili, saranno esplicitate, mediante pubblicazione sul sito web della Città, le prescrizioni inderogabili in materia di sicurezza maggiormente ricorrenti in un contesto urbano.

Le strutture posizionate sul suolo pubblico mediante la predetta procedura semplificata dovranno essere rimosse, a cura ed onere del proprietario, entro 48 ore dalla semplice richiesta da parte della Città, al fine di permettere alla stessa o agli enti coutenti del sottosuolo aventi titolo la realizzazione di nuove infrastrutture o semplicemente eseguire la regolare manutenzione delle esistenti.

Con la medesima deliberazione è stato dato mandato agli uffici, in merito alle procedure di autorizzazione e rinnovo (anche con ampliamento) di concessioni per allestimento di dehors di cui al Regolamento Comunale n. 388 di tipologia D1 e D2, di adottare le medesime semplificazioni, demandando a successivo provvedimento della Giunta Comunale l'eventuale concessione di agevolazioni del canone anche per le concessioni di occupazione di suolo pubblico con dehors rilasciate per il periodo compreso tra il 1 giugno 2020 e il 30 novembre 2020.

Poiché la disciplina dei succitati Regolamenti 388, 287 e 257 si applica anche alle

occupazioni di suolo in parchi, giardini e aree verdi pubbliche, viene in rilievo il vigente Regolamento n. 317 del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046), esecutiva dal 20 marzo 2006.

Tale Regolamento, all'articolo 81, si occupa delle manifestazioni e attività all'interno di parchi, giardini ed aree verdi pubbliche, ivi comprese le manifestazioni di carattere politico, le attività quali lo spettacolo viaggiante, il noleggio biciclette, nonché iniziative quali assemblee, esposizioni e mostre, rappresentazioni, festeggiamenti, parate, sfilate, spettacoli, comizi, attività sportive, socio-culturali e di vario tipo.

In particolare, il comma 7 di tale articolo, come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046), prevede che "non sia consentita l'occupazione o l'utilizzo o il danneggiamento diretto o indiretto, di prati, tappeti erbosi, aiuole, alberate" allo scopo di evitare penalizzazioni del patrimonio verde (prati, aiuole, alberate) che già sottoposti a stress climatici sempre più evidenti ed a forte utilizzo da parte dei fruitori, rivelano sempre maggiori difficoltà ad essere adeguatamente ripristinati dopo eventi e attività che attirano grandi afflussi di pubblico.

La deroga a tale divieto (per motivi di sicurezza, pubblica incolumità o per manifestazioni di interesse strategico) è prevista soltanto attraverso un'autorizzazione approvata con deliberazione motivata della Giunta Comunale (previa comunicazione alla Commissione Consiliare, che esprime parere non vincolante, e, per le manifestazioni, previo parere vincolante della Giunta Circoscrizionale, se si tratta di aree in carico alle Circoscrizioni), in subordine al completo ripristino e miglioramento dei siti interessati secondo le prescrizioni tecniche fornite dal Servizio Verde Pubblico. Tale deroga, nel caso si tratti di iniziative che si svolgono all'interno di parchi e giardini storici, va approvata dal Consiglio Comunale.

Ai commi 3 e 5, è previsto che ogni iniziativa e/o manifestazione, nonché assemblee, esposizioni e mostre, rappresentazioni, festeggiamenti, parate, sfilate, spettacoli, comizi, attività sportive, socio-culturali e di vario tipo, debbano essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, previo parere vincolante del Servizio Verde Pubblico.

Infine, ai commi 9 e 10 è previsto che sia a carico dei titolari delle autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico il ripristino e la completa pulizia dell'area, entro il termine riportato nel provvedimento di autorizzazione; i commi da 11 a 14 prevedono che a garanzia di tali obblighi, il titolare dell'autorizzazione debba presentare polizza fideiussoria, di importo di volta in volta stabilito in base a parametri tecnico-agronomici e in funzione della tipologia e dimensione dell'occupazione.

Il medesimo Regolamento prevede inoltre, all'articolo 82 comma 1, una disciplina per l'installazione e la realizzazione di dehors all'interno di parchi, giardini e aree verdi, che prevede che l'autorizzazione degli Uffici comunali competenti sia subordinata a parere vincolante del Servizio Verde Pubblico. Secondo i commi 2 e 3 di tale articolo, i dehors devono essere realizzati a 1 metro dal fusto degli alberi e le strutture devono essere appoggiate al suolo

senza effettuare scavi. Inoltre, essi non devono comportare in alcun modo danni o nocimenti ad aree verdi, siepi e alberate.

Infine, l'allegato 13 a tale Regolamento indica le modalità di svolgimento di manifestazioni che comportano occupazione di suolo pubblico nel Parco del Valentino, prevedendo una disciplina ancora più restrittiva.

Poiché parchi, giardini e aree verdi della Città possono fornire, per la loro estensione, notevoli spazi disponibili, vista l'importanza delle motivazioni che stanno alla base delle deliberazioni citate in precedenza, e per le medesime finalità di promozione del rilancio dell'economia cittadina e della fruizione degli spazi pubblici, e aumento per la cittadinanza della possibilità di usufruire dei servizi offerti dal tessuto commerciale, l'Amministrazione ritiene necessario autorizzare, in tutti i parchi e giardini storici compreso il parco del Valentino, l'occupazione di prati, tappeti erbosi, aiuole, alberate, fino al 30 novembre 2020, in deroga all'articolo 81 comma 7, articolo 82 comma 3 e allegato 13 del suddetto Regolamento, da parte dei soggetti e delle relative attività economiche individuate dalle deliberazioni del Consiglio Comunale (mecc. 2020 00924/016) e (mecc. 2020 01121/016), secondo le procedure stabilite da tali deliberazioni e dai successivi provvedimenti dirigenziali attuativi.

Con separato provvedimento della Giunta Comunale si intende provvedere a tale deroga per tutti gli altri parchi, giardini e aree verdi.

Ai sensi dell'articolo 81 commi 9 e 10 del Regolamento del Verde pubblico e privato della Città di Torino, si ritiene necessario, tuttavia, per tutti i parchi e giardini non storici e altre aree verdi oggetto di occupazione, prevedere a carico dei soggetti che si avvarranno delle procedure semplificate di occupazione di suolo pubblico, obblighi di ripristino e di pulizia dell'area occupata e delle aree limitrofe. Pertanto, nell'ambito della procedura autorizzatoria semplificata prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2020 01121/016), non sarà necessario presentare fideiussione, né acquisire, in deroga all'articolo 82 comma 1, il parere del Servizio Verde Pubblico, purché il richiedente, nella comunicazione da inoltrare a mezzo PEC (con la quale il titolare dell'attività indicherà le finalità, l'estensione e le modalità dell'occupazione e, sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, assevererà il pieno rispetto delle norme imperative di legge, la garanzia del rispetto delle esigenze di mobilità per le persone con disabilità e la piena salvaguardia dei diritti di terzi, manlevando espressamente la Città da ogni responsabilità eventualmente derivante dall'occupazione del suolo pubblico messa in atto), dichiarare e si obblighi espressamente al rispetto delle disposizioni del Regolamento n. 317 e in particolare i suoi articoli 80 (divieti comportamentali), 81 commi 9 e 10 (obbligo di pulizia e ripristino) e, ove applicabile, 82 commi 2 e 3 (prescrizioni per i dehors) e, in particolare, a non effettuare scavi, allegando adeguata documentazione fotografica dell'area verde prima dell'occupazione.

Al termine dell'occupazione, i soggetti autorizzati dovranno provvedere alla riconsegna delle superfici a verde occupate, pulite e con ripristino dello stato precedente all'occupazione; gli eventuali danni al verde, all'arredo o agli impianti di irrigazione non ripristinati, saranno

addebitati, a seguito di loro quantificazione da parte del Servizio Verde Pubblico. A tale scopo, le autorizzazioni concesse dovranno essere comunicate al Servizio Verde Pubblico dagli Uffici preposti.

L'autorizzazione all'occupazione di prati, tappeti erbosi, aiuole, alberate in parchi e giardini storici, fino al 30 novembre 2020, in deroga all'articolo 81 comma 7 del Regolamento n. 317, viene concessa altresì, con il presente provvedimento, anche alle iniziative e/o manifestazioni di carattere culturale, di spettacolo, ricreativo e sportivo, nonché alle assemblee, esposizioni e mostre, rappresentazioni, festeggiamenti, parate, sfilate, spettacoli, comizi, attività sportive, socio-culturali e di vario tipo, previo parere vincolante del Servizio Verde Pubblico; a tale Servizio si demanda, in base alle caratteristiche di quanto proposto, la valutazione dell'opportunità di richiedere fideiussione ai sensi dei commi 11 e 12 dell'articolo 81 e, qualora si tratti di aree di competenza circoscrizionale, la richiesta di parere vincolante della Circoscrizione competente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica,

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di autorizzare l'occupazione di prati, tappeti erbosi, aiuole, alberate, in tutti i parchi e giardini storici, compreso il parco del Valentino, fino al 30 novembre 2020, in deroga all'articolo 81 comma 7, articolo 82 comma 3 (per quanto attiene i de hors) e allegato 13 del Regolamento comunale n. 317 del Verde pubblico e privato, da parte dei soggetti e delle relative attività economiche individuate dalle deliberazioni del Consiglio Comunale (mecc. 2020 00924/016) e (mecc. 2020 01121/016), secondo le procedure stabilite da tali deliberazioni e dai successivi provvedimenti dirigenziali attuativi;
- 2) di prevedere a carico dei soggetti che verranno autorizzati, ai sensi dell'articolo 81 commi 9 e 10 del Regolamento del Verde pubblico e privato della Città di Torino, per tutti i parchi e giardini storici oggetto di occupazione, obblighi di ripristino e di pulizia dell'area occupata e delle aree limitrofe. Nell'ambito della procedura autorizzatoria semplificata

prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2020 01121/016), non sarà necessario presentare fideiussione, né acquisire, in deroga all'articolo 82 comma 1, il parere del Servizio Verde Pubblico, purché il richiedente nella comunicazione da inoltrare a mezzo PEC (con la quale il titolare dell'attività indicherà le finalità, l'estensione e le modalità dell'occupazione e, sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, assevererà il pieno rispetto delle norme imperative di legge, la garanzia del rispetto delle esigenze di mobilità per le persone con disabilità e la piena salvaguardia dei diritti di terzi, manlevando espressamente la Città da ogni responsabilità eventualmente derivante dall'occupazione del suolo pubblico messa in atto) dichiarare e si obblighi espressamente al rispetto delle disposizioni del Regolamento n. 317 e in particolare ai suoi articoli 80 (divieti comportamentali), 81 commi 9 e 10 (obbligo di pulizia e ripristino) e, ove applicabile, 82 commi 2 e 3 (prescrizioni per i dehors) e, in particolare, a non effettuare scavi, allegando adeguata documentazione fotografica dell'area verde prima dell'occupazione. Al termine dell'occupazione, i soggetti autorizzati dovranno provvedere alla riconsegna delle superfici a verde occupate, pulite e con ripristino dello stato precedente all'occupazione; gli eventuali danni al verde, all'arredo o agli impianti di irrigazione non ripristinati, saranno addebitati, a seguito di loro quantificazione da parte del Servizio Verde Pubblico. A tale scopo, le autorizzazioni concesse dovranno essere comunicate al Servizio Verde Pubblico dagli Uffici preposti;

- 3) di autorizzare l'occupazione di prati, tappeti erbosi, aiuole, alberate in tutti i parchi e giardini storici, fino al 30 novembre 2020, in deroga all'articolo 81 comma 7 e all'allegato 13 del Regolamento n. 317, anche per le iniziative e/o manifestazioni di carattere culturale, di spettacolo, ricreativo e sportivo, nonché assemblee, esposizioni e mostre, rappresentazioni, festeggiamenti, parate, sfilate, spettacoli, comizi, attività sportive, socio-culturali e di vario tipo, previo parere vincolante del Servizio Verde Pubblico; a tale Servizio si demanda, in base alle caratteristiche di quanto proposto, oltre all'individuazione delle prescrizioni tecniche che si rendessero necessarie, la valutazione dell'opportunità di richiedere fideiussione, ai sensi dei commi 11 e 12 dell'articolo 81 e, qualora si tratti di aree di competenza circoscrizionale, la richiesta di parere vincolante della Circoscrizione;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012 come risulta dal documento allegato (all. 1 - n.);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER L'AMBIENTE,
ENERGIA, QUALITÀ DELL'ARIA,
VERDE E TUTELA ANIMALI
F.to Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
DI AREA VERDE
F.to Palermo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Patriarca Lorenza

PRESENTI 35

VOTANTI 32

ASTENUTI 3:

Morano Alberto, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina

FAVOREVOLI 32:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara,

Giovara Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Patriarca Lorenza

PRESENTI 35

VOTANTI 32

ASTENUTI 3:

Morano Alberto, Petrarulo Raffaele, Pollicino Marina

FAVOREVOLI 32:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1.

2020 01184/046

10

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Ferrari

IL PRESIDENTE

Sicari
